

# DIRIGENTI CAMPANIA

REALTA

Supplemento al Denaro numero 91/2004 a cura della



C.I.D.A. CAMPANIA

## RIFLESSIONI DI UN DIRIGENTE

### Confronto deontologico: il ruolo del sindacato

di **MIMMO SICA\***

**A**vevo 36 anni quando, per la prima volta, entrai nella sede del Sisdai in via Orazio. Ero pieno di orgoglio, ma anche confuso e fortemente emozionato. Oggi, ne ho 55 e le emozioni che provai allora sono sempre presenti anche se filtrate attraverso la maturità e l'esperienza acquisita negli anni. Ho conosciuto l'ingegner Sasso e ho vissuto la presidenza dell'ingegner Rosini e del dottor Acquaviva e sto vivendo quella dell'ingegner de la Granellais. Sono cambiati contesti socio-economici, uomini e fatti. E' rimasto, però, immutato il mio modo di "sentirmi Dirigente". Per questo motivo, quando all'Assemblea del 22 aprile scorso, nonostante fossi arrivato in ritardo, ho trovato facilmente un posto per sedermi, per un attimo sono rimasto perplesso: negli anni passati, forse, non avrei avuto analoga possibilità. Questa esperienza mi ha confermato quanto sia facile operare in una realtà dove esistono pochi problemi e come, invece, sia estremamente difficile farlo quanto le difficoltà sono enormi. Il momento che viviamo è, appunto,

caratterizzato da una serie di problematiche che non sempre è possibile gestire e governare come si vorrebbe. Ho detto, quindi, a me stesso che ora più che mai devo dimostrare il mio "essere Dirigente", offrendo la massima collaborazione e disponibilità a quei colleghi e, segnatamente, a **Gabriele Acquaviva**, **Ariberto Cappitti** e **Annibale de la Granellais**, che con il loro quotidiano impegno consentono che il nostro Sindacato viva. Con queste mie considerazioni non intendo assolutamente fare una difesa di ufficio a favore di chi, attualmente, è al vertice della Cida Regionale, dell'Unione Regionale Federmanager e del Sisdai, ma solamente esternare la consapevolezza di quanto io debba a queste persone che profondono le loro energie ed impegnano il loro tempo nell'interesse dell'intera categoria. Questi colleghi, per me, sono i garanti del rispetto di quei valori e di quei principi che concorrono alla formazione dello "status" di dirigente e il nostro sodalizio è il punto di incontro e di sintesi di contenuti deontologici che non possono e non devono subire modifiche in funzione di miglioramenti

economici, di prestazioni assistenziali e quanto altro. Ovviamente, il Sindacato deve operare anche in tal senso. Spesso sento dire che il Sindacato è in crisi anche per scarsa attività di proselitismo. Non sono d'accordo! Non siamo, infatti, portatori di un messaggio ideologico che deve "convincere"; siamo, invece, testimoni e custodi di principi e valori comuni all'intera categoria per cui l'aggregazione e la partecipazione di tutti è diretta conseguenza del nostro "sentirci dirigenti" vincendo la pigrizia e, a volte, l'egoismo. E allora, se il 22 aprile ho trovato facilmente un posto a sedere, ciò è dovuto esclusivamente al fatto che l'assenza degli altri, numerosi colleghi è sicuramente dipesa da oggettivi impedimenti. Siamo tutti consapevoli, infatti, che la managerialità di ciascuno di noi che è ancora in servizio e quella ancor più preziosa dei colleghi in pensione sono una forza insostituibile e indispensabile non solo per noi stessi, ma anche per quei giovani che si affacciano al mondo del lavoro cercando dei riferimenti ai quali rapportarsi.

\*vice presidente  
U.r. Federmanager

## MANAGER CONSULTING CENTER

### Alte professionalità al servizio delle Pmi

di **AGOSTINO LITGIO**

**L**unedì 26 aprile si è tenuta l'Assemblea dei soci del "Manager Consulting Center". Dopo un esame delle attività svolte nell'ultimo anno, il presidente **Gabriele Acquaviva** ed il direttore generale **Ciro Burattino** hanno descritto le iniziative da intraprendere per il pieno rilancio dell'Associazione.

Si è proposto, tra l'altro, ed è stato approvato all'unanimità dell'assemblea, l'apertura dell'Associazione, fin ora dedicata solo ai dirigenti, anche ai Quadri ed Alte professionalità". Questa apertura renderà più completa il servizio che l'Associazione si propone di dare alle Piccole e medie imprese, alla Pubblica amministrazione, o anche agli Istituti scolastici.

In relazione a questi ultimi è stato citata una convenzione, già attiva tra Mcc e l'Anp (Associazione nazionale presidi) sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro. Mcc potrà fornire, attraverso i suoi esperti, indicazioni operative concrete ai

dirigenti scolastici sulla attuazione della legge 626/94 e successive, a prezzi competitivi, e fornendo loro servizio di consulenza che li metta parò da qualsiasi problema dovuto a documentazione inesatta o incompleta vari aggiornamenti legislativi.

Successivamente si è affrontato il tema della Formazione manageriale.

L'Associazione si propone di incrementare tale settore organizzando di aggiornamento professionale per noi, non trascurando la formazione (corsi, seminari aperti a tutti per temi di interesse comune).

Altri temi trattati sono stati il "marketing" delle opportunità che l'Associazione offre alle aziende; la eventuale agenzia di gruppi di soci che possa, attraverso l'Associazione, creare nuove opportunità di sviluppo sul mercato lavoro.

Tutti i presenti hanno concordato, infine, una maggiore presenza alla vita societaria di Mcc fornendo ognuno il proprio contributo di idee per raggiungere scopi prefissati.

## Assemblea regionale Anp

**F**olta la partecipazione di Dirigenti scolastici, Alte professionalità e Direttori amministrativi all'assemblea regionale Anp che si è tenuta alla Sala Gemito. Sono intervenuti: **Gabriele Acquaviva** (presidente Cida Campania); **Dionisio Malandrino** (presidente regionale Anp); **Caterina Cimino** (vice presidente Nazionale Anp); **Filippo Fiorentino** (presidente provinciale Anp); **Giovanni Zarro** (Regione Campania), **Vincenzo Di Nardo** (presidente dell'Adoc) e **Maria Rosaria Forni** (Alte Professionalità). In rappresentanza dell'Anquap era presente **Libero Di Leo**. Tra i temi al centro dell'assemblea la mobilitazione per il rinnovo del contratto della dirigenza pubblica e la mancata

definizione di un'apposita area di contrattazione per il personale docente. Il presidente Acquaviva ha fatto il punto sugli adempimenti del Dirigente scolastico, e Caterina Cimino ha approfondito la normativa di riferimento. Gli interventi di Di Nardo e Forni hanno evidenziato l'impossibilità della piena attuazione dell'autonomia senza un'adeguata professionalizzazione del corpo docente, cui è preclusa qualsiasi possibilità di sviluppo di carriere